



Rinviato a data da destinarsi l'incontro al MEF tra i Segretari Generali e il Ministro Padoa Schioppa

L'incontro previsto in data odierna al Ministero Economia e Finanze con il Ministro Tommaso Padoa Schioppa e i Segretari Generali di categoria è stato rinviato a data da destinarsi. Pertanto il confronto sulla riforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sul destino delle sedi provinciali del nostro Dicastero non si è avviato.

Non è infatti pensabile avviare alcun confronto con il Ministro T.P.S. e con i suoi "prezzolati cortigiani" sul delicatissimo tema della chiusura degli Uffici Periferici e del ridimensionamento degli Dipartimenti centrali che coinvolgeranno migliaia di lavoratori, se il metodo del "non confronto" è quello sprezzante dell'altro giorno totalmente irrispettoso delle attuali regole contrattuali e della tutela occupazionale.

La trattativa del 16 marzo 2007 in merito alle risorse incentivanti derivanti dal comma 165 dell'articolo 3 della Legge 350/2003, protrattasi sino a tarda notte non ha concluso positivamente i suoi lavori e non ha affrontato le problematiche relative al DPCM per il passaggio all'INPS delle competenze in materia di invalidità e di parte del personale delle CMV (Commissioni Mediche di Verifica).

A margine del comunicato congiunto CGIL, CISL diffuso nella giornata di oggi riteniamo di dover definire ulteriormente i punti di caduta dell'intesa, **che altre organizzazioni sindacali non hanno considerato nella fretta di sottoscriverla o che per l'ora tarda, colti da colpevole torpore, non hanno valutato gli effetti del documento.**

Non è questione di irresponsabilità, ma anzi la nostra è serietà e visione complessiva delle cose per una reale ed effettiva tutela di migliaia di lavoratori da oltre due anni in attesa delle somme del comma 165, visto che nella bozza d'intesa :

- **si prevede** la destinazione del 30 % delle risorse ed una valutazione individuale dei dipendenti con piena discrezionalità dei dirigenti;
- **si reintroduce** di fatto il criterio previsto dal fondino incentivante di vecchia memoria (articolo 37, i buoni e i cattivi) che con fatica era stato eliminato dal CCNL nel 1998 ;
- **si chiede** una valutazione dei lavoratori differita di almeno tre anni (il fondo fa riferimento agli anni 2004 e 2005);
- **si avvia** un procedimento negoziale centrale del tutto illegittimo in considerazione della struttura organizzativa del Ministero Economia e Finanze che è articolata per almeno due Dipartimenti a livello territoriale (ogni Dipartimento Provinciale è sede di negoziazione decentrata locale RSU);
- **si nega** di fatto il ruolo negoziale delle RSU e dei Capi Dipartimento nelle sedi provinciali;
- **si vuole** forzatamente legare l'erogazione anche del 70 % delle risorse alla firma di almeno tre intese sottoscritte nei Dipartimenti Centrali, questo ritarda certo l'erogazione degli incentivi;
- **si prevede** che gli accordi non sottoscritti a livello dipartimentale centrale tornino al tavolo negoziale con l'autorità politica, con ulteriore ritardo nella concreta erogazione delle risorse;
- **si ritiene** comunque di non erogare le risorse relative al 70 % per i Dipartimenti che non hanno chiuso gli accordi in tempi utili.

Non è possibile sottoscrivere un' intesa con tali contenuti penalizzanti e dannosi !

Riteniamo inoltre che l'aver forzato, da parte dell'Amministrazione, la sottoscrizione dell'intesa, nonostante la contrarietà di CGIL, CISL e RdB, **quindi senza la rappresentatività necessaria per la validità dell'accordo**, sia stato un ulteriore atteggiamento stigmatizzabile dell'autorità politica e di tutta la delegazione di parte pubblica. Una provocazione che si è aggiunta a quella subita da tutte le organizzazioni sindacali in apertura dell'incontro con la prima e più assurda proposta d'intesa.

Ministro T.P.S. - E' nullo l'accordo-farsa !!! Riprenda subito il confronto per un accordo serio, rispettoso del lavoro già svolto dai dipendenti e che consenta l'IMMEDIATO PAGAMENTO delle somme attese da oltre due anni.

Roma 19 marzo 2007

FP CGIL MEF
Antonio Bufalino

CISL FP
Anna Baldi